



CASA DEI BAMBINI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta delsulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 9** Aspetti generali
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 12** Curricolo di Istituto
- 15** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 25** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 28** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 31** Aspetti generali
- 32** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 33** Reti e Convenzioni attivate
- 34** Piano di formazione del personale docente
- 36** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

I bambini frequentanti la nostra scuola provengono da una realtà sociale, economica e culturale medio - alta; alcuni risiedono a Castellanza e la maggior parte in paesi limitrofi.

La scuola è situata in una zona altamente industrializzata, sede di un importante polo universitario (L.I.U.C. Libero Istituto Carlo Cattaneo).

PECULIARITA' DEL TERRITORIO IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA

L'Istituto comprensivo paritario "Maria Montessori" è situato a Castellanza, un comune in provincia di Varese (Lombardia) di circa 14.301 abitanti (dato aggiornato al 30.09.2014).

La città di Castellanza fa parte della Valle Olona, a sud delle Prealpi Varesine ed è ubicata al centro della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano e Olgiate Olona.

Castellanza si trova al confine con la provincia di Milano ed è attraversata dal fiume Olona, che taglia in due parti il territorio comunale.

La pianta della città è caratterizzata da due nuclei storici: Castellanza e Castegnate, posti su due lati della valle.

Fa inoltre parte del territorio comunale una porzione dell'insediamento denominato Buon Gesù al confine con Busto Arsizio e Olgiate Olona.

La realtà territoriale in cui la scuola è inserita presenta numerosi spazi per la socializzazione e per la cultura che vengono utilizzati come ampliamento dell'Offerta Formativa.

- Biblioteca: percorsi di lettura;
- Villa Pomini: mostre e visite a tema;
- Teatro di via Dante: rappresentazioni teatrali;
- Parco dell'Università: momenti ricreativi e contatto con la natura;
- La Capannina: feste e momenti ricreativi;
- Informa -Giovani: attività-orientamento alle professioni (secondo ciclo).

Il territorio offre, inoltre, altri spazi per attività extra-scolastiche, quali:

- Palazzetto dello sport
- Campo Sportivo
- Oratori
- Palestre



- Centro d'ascolto.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- **Strade statali e provinciali:** Castellanza è attraversata dalla SS 33 del Sempione e dalla SP ex SS 527 Bustese.
- **Autostrade:** Castellanza possiede un'uscita autostradale, posta sull'autostrada A8 (Milano-Varese).
- **Ferrovie:** Castellanza ha una propria stazione ferroviaria posta sulla linea Seregno-Novara FN, recentemente collegata alla ferrovia Busto Arsizio-Malpensa Aeroporto.
- **Aeroporti:** Milano Malpensa è l'aeroporto più vicino a Castellanza: dista infatti poco più di una decina di km dal centro cittadino. A circa 40 km da Castellanza si trova anche l'aeroporto di Linate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VA1A202005
Indirizzo	VIA CANTONI, 6 CASTELLANZA CASTELLANZA 21053 CASTELLANZA
Telefono	0331504640



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento

Uno dei punti qualificanti l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" è l'investimento nell'utilizzo delle attrezzature multimediali per l'attività didattica: la diffusione sempre più capillare di strumenti tecnologici potentissimi e la disponibilità immediata, grazie alla rete Internet, di quantità enormi di dati e informazioni stanno infatti cambiando radicalmente il modo di fare scuola.

Anche il nostro Istituto si sta adeguando a queste radicali trasformazioni, attivando un processo di innovazione significativo.



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	10

Approfondimento

A garanzia di un corretto ed efficiente funzionamento dei processi educativi e organizzativi in atto nella scuola è di vitale importanza garantire la possibilità al personale docente e ATA di fruire di un costante aggiornamento, che ne assicuri la crescita personale e professionale e, contemporaneamente, munisca la scuola di un grado sempre maggiore di competenza.

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche [...]". (DL 107/2015, art.124)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Metodo Montessori ha ottenuto il “certificato di garanzia” della sua applicazione in tutto il mondo.

La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi scientifici psico-pedagogici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa.

C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei e con ritmi personali. I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino e del ragazzo che vanno rispettati nel loro sviluppo, è l'elemento fondante del nostro insegnamento. In tale ambiente l'attività di verifica e valutazione è particolare e delicata.

Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Miglioramento continuo di un modello organizzativo fondato sulla valorizzazione della scuola intesa come comunità professionale.

Come obiettivo principale si pone il raggiungimento di obiettivi condivisi.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Periodicamente verrà proposta ai docenti una rilevazione allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'utilizzo dei laboratori di informatica, di arte, di musica, dell'aula 3.0, dello spazio per l'orto assieme agli stimoli continui spingono ad innovare la didattica e a sviluppare un approccio di tipo laboratoriale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica: 33 ore.

Attraverso il gioco, alle attività educative e didattiche e alle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono maturando atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita e beni comuni.

L'obiettivo all'educazione alla Cittadinanza è quello di fornire ai bambini le competenze che permetteranno loro di impegnarsi alla costruzione di una società democratica.



Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI"
VA1A202005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica: 33 ore.

Attraverso il gioco, alle attività educative e didattiche e alle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono maturando atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita e beni comuni.

L'obiettivo all'educazione alla Cittadinanza è quello di fornire ai bambini le competenze che permetteranno loro di impegnarsi alla costruzione di una società democratica.

Approfondimento

GIORNATA TIPO



07.45 - 09.15 Ingresso

08.30 – 11.15 Attività

11.15 – 12.00 Apparecchiatura/giardino

12.00 – 12.45 Pranzo

12.45 – 13.00 Riordino

13.00 Prima uscita

13.00 – 14.45 Attività di classe e giardino

14.45 – 15.15 Spogliatoio

15.15 – 15.45 Uscita

15.45 – 18.00 Prolungamento facoltativo



Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Metodo Montessori ha ottenuto il “certificato di garanzia” della sua applicazione in tutto il mondo.

La ricerca scientifica più avanzata conferma la solidità dei principi scientifici psico-pedagogici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del suo metodo, che è il metodo del bambino e della vita stessa.

C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo dello studente, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

La formazione umana e culturale dello studente avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei e con ritmi personali.

I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino e del ragazzo che vanno rispettati nel loro sviluppo, è l'elemento fondante del nostro insegnamento.

In tale ambiente l'attività di verifica e valutazione è particolare e delicata.

Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

Le verifiche sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione e da essa scaturisce



il quadro di valutazione.

Allegato:

Curricolo CDB.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La formazione umana e culturale dell'allievo avviene per processi di maturazione con ritmi personali.

I tempi d'apprendimento non sono mai quelli collettivi, ma piuttosto i ritmi di vita del singolo.

Il principio dell'integrità del bambino che va rispettato nel suo sviluppo, è l'elemento fondante del nostro insegnamento.

Il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

La libera scelta caratterizza le attività di lavoro. La libera scelta viene esercitata nell'uso dei materiali, dei libri da consultare, dai "comandi" esposti dagli insegnanti.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale.

La maggior parte dei bambini raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza dei



bambini.

Il Metodo Montessori aiuta e agevola a "fare da soli", non solo sotto il profilo didattico: si tratta, infatti, di autonomie personali sociali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC.MAT.NON STAT."MARIA MONTESSORI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: CODING - “DALL’UTILIZZO DEL MATERIALE STRUTTURATO “ MONTESSORI” ALLO SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO-PROCEDURALE

I primi rudimenti di coding possono essere appresi già alla scuola dell'infanzia : giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il " pensiero computazionale", quindi a mettere in atto in modo creativo tutti quei processi che servono a risolvere e superare un ostacolo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche giornaliere non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come iniziative complementari alle attività educative ed istituzionali della scuola. Essi vengono attentamente programmati, organizzati ed effettuati, pertanto, per soddisfare ed implementare reali esigenze didattiche connesse ai programmi d'insegnamento, tenendo ben presenti i fini di formazione generale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- contribuire alla formazione generale della personalità dei bambini attraverso concrete esperienze di vita comune; - acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale e ambientale; - incoraggiare l'incontro tra culture



diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza; - sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica e l'organizzazione del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Le uscite didattiche proposte a tutti gli alunni dell'Istituto (dalla Casa dei Bambini fino alla sezione Secondaria di primo grado) sono riconducibili alle seguenti categorie:

- visite d'istruzione finalizzate a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza sia del proprio Paese che di luoghi ubicati al di fuori dai confini nazionali: questi viaggi prevedono la visita di località d'interesse storico-artistico con ingresso a musei, mostre, monumenti e luoghi d'interesse di vario genere;
- visite a parchi e riserve naturali: queste uscite sono considerate come momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
- visite a scuole a metodo differenziato Montessori: nel momento in cui vengono condivisi progetti di vario tipo con altre scuole (situate sia in Italia che all'estero) queste uscite vengono effettuate, laddove possibile, per incontrare direttamente gli alunni e gli insegnanti con cui si è collaborato, per entrare in contatto con altre culture nonché per migliorare la conoscenza e l'utilizzo pratico della lingua inglese come mezzo di comunicazione;
- visite su territorio comunale: ad esempio Biblioteca Civica per percorsi di lettura.
- I costi relativi alle uscite didattiche sono interamente a carico della famiglia e non sono compresi nel contributo annuale di frequenza. La quota di ogni singola uscita viene comunicata esplicitamente e contestualmente alla consegna del modulo di adesione.

La quota, oltre a comprendere assicurazione, trasporto, ingresso a musei, monumenti e luoghi d'interesse di vario genere, guide accreditate o eventuali laboratori didattici (laddove previsti), copre senza lucro alcuno sia i costi di organizzazione che il servizio di accompagnamento e sorveglianza da parte degli insegnanti per tutta la durata dell'uscita didattica.

● CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA



Il progetto prevede la presenza di un insegnante madrelingua inglese. Verranno svolte attività che mirino a potenziare le abilità di speaking e listening dei bambini, in particolare per migliorare pronuncia, fluidità e lessico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

potenziamento delle abilità di speaking e listening dei bambini, in particolare per migliorare pronuncia, fluidità e lessico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GIARDINAGGIO

Consiste in cure premurose verso gli esseri viventi e soddisfare uno degli istinti più vivi del bambino. Sono attività che richiedono azioni semplici e hanno uno scopo immediato: dare acqua alle piante, pulire le foglie, tagliare il gambo dei fiori recisi, rastrellare foglie secche, dissodare il terreno, seminare, ripulire dalle erbacce l'orto ecc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Cure premurose verso gli esseri viventi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PITTURA

La scuola offre ai bambini un piccolo laboratorio (atelier) di pittura, che è aperto all'attività, quattro mattine la settimana. Si ispira a Stern (ricercatore di Semiologia dell'Espressione) che dopo aver proposto, osservato e studiato il disegno dei bambini in culture diverse, afferma che la funzione primaria della traccia è rimasta sconosciuta. Quando non è più destinata agli altri – quando è liberata dalla necessità d'essere compresa da un ricevente – la manifestazione può diventare "Espressione" della memoria organica. La facoltà di tracciare appare assai presto tra i gesti del bambino piccolo. Le sue primissime tracce sono condizionate dalle capacità motorie. Poi si sviluppano secondo un processo programmato e non, come si è creduto, in virtù delle osservazioni che il bambino fa nel suo ambiente. All'insieme di segni che nascono da questa concatenazione Arno Stern ha dato il nome di Formulazione. Tale espressione grafica si produce però in condizioni propizie. E' suscitata e stimolata in uno spazio adatto, al riparo dalle influenze e distrazioni (l'atelier). Nasce da un atto compiuto per una necessità interiore che non produce un'opera. Questo atto basta a se stesso e dà un piacere sconosciuto perché con questa traccia è liberata una ritenzione molto antica. L' esercizio continuato sviluppa attitudini innate. Si evolve secondo un percorso programmato e non inaridisce mai. E' un gioco che soddisfa necessità inappagate. Inoltre, sviluppa una grande abilità manuale e la consapevolezza delle proprie capacità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il piccolo atelier della scuola è un luogo propizio all'emergere e all'evolversi della traccia perché:

- Pone il bambino al riparo da pressioni e influenze.;
- I bambini presenti (otto o dieci) sono compagni di gioco che accettano l'espressione, conferendole il carattere di non comunicazione e di normalità.
- L'adulto non gioca il ruolo di figura di riferimento, né quello di destinatario di ciò che è formulato: il suo ruolo è quello del servitore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

ARTE

● PSICOMOTRICITA'

E' proposta una volta la settimana a partire dalla classe Primavera (24 -36 mesi) e ha come finalità la costruzione dello schema corporeo, la sperimentazione degli oggetti e dello spazio e del tempo,



per favorire attraverso la progressiva conoscenza di sè e dell'altro, una relazione equilibrata con il mondo esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Costruzione dello schema corporeo, la sperimentazione degli oggetti e dello spazio e del tempo per favorire, attraverso la progressiva conoscenza di sè e dell'altro, una relazione equilibrata con il mondo esterno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **EDUCAZIONE MUSICALE**

Prevede un approccio dalla classe Primavera con interventi ludici finalizzati alla costruzione delle prime abilità d'ascolto e ritmiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Costruzione delle prime abilità d'ascolto e ritmiche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------

● CONTINUITA' NIDO-CDB

Attività volta a garantire un percorso formativo sereno e improntato sulla coerenza e continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Consolidare un rapporto di continuità metodologico-istituzionale tra gli ordini di scuola per favorire il successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **PROGETTO ORTO**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ORTO insegna ai bambini a conoscere e rispettare il terreno, a prendersi cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, dal trapianto alla raccolta .

La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

**Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale**

PTOF 2025 - 2028



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Da sempre l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" s'impegna a rispondere alle esigenze degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.): i B.E.S. comprendono disturbi specifici d'apprendimento (D.S.A.), disabilità, sindrome da deficit di attenzione e iperattività (A.D.H.D.), svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Durante ciascun anno scolastico gli insegnanti dell'Istituto seguono corsi pomeridiani tenuti da esperti in materia di B.E.S. per mantenersi costantemente aggiornati sulle varie problematiche. In particolare per quanto riguarda i casi di D.S.A., questa attenzione si concretizza nell'attuazione, in accordo con la famiglia, delle misure compensative e dispensative necessarie per favorire il successo formativo dell'alunno. Tali strategie vengono messe in atto da ciascun docente e programmate dal Consiglio di Classe, anche attraverso la predisposizione di un Piano di studio Personalizzato (P.d.P.) concordato con il docente referente cui spetta tenere i rapporti con la famiglia dello studente e con lo specialista che certifica il disturbo specifico. Il P.d.P. si può attuare anche per studenti con l'A.D.H.D. e per altre tipologie di disturbo specifico. Ne caso di certificazione di disabilità viene invece redatto a cura del Consiglio di Classe, sempre in accordo con le famiglie e col docente referente, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Sempre in osservanza della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.). Il P.A.I. è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, l'Istituto si doterà del P.A.I. come vera e propria integrazione del P.O.F. che costituisce lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che detta le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il P.A.I. è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene individuata sulla base delle necessità dei singoli bambini



Aspetti generali

Organizzazione

DIREZIONE

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

VICE COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

UFFICIO PER LA DIDATTICA

DOCENTI E SPECIALISTI

CUCINA INTERNA

CONVENZIONI

CONVENZIONI DI TIROCINIO CON UNIVERSITA'

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. INNOVAZIONE METODOLOGICA
2. CORSO DI PRIMO SOCCORSO
3. CORSO DI PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO
4. CORSO HACCP
5. CORSO ANTINCENDIO
6. INCONTRI DI FORMAZIONE DEDICATI AL BENESSERE DEI BAMBINI



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

- Collaborazione e condivisione procedure con i colleghi degli altri plessi; - gestione alunni scuola (iscrizioni entrasferimenti alunni e pratiche connesse, operazioni connesse agli esami, diplomi, ecc...); - aggiornamento a sistema informatico di tutti i dati inerenti all'alunno; - cedole librerie; - INVALSI; - gestione statistiche e monitoraggi relativi agli alunni; - gestione del Registro Elettronico; - predisposizione e trasmissione delle circolari e comunicazioni; - gestione corrispondenza con le famiglie; - collaborazione con i docenti per la stesura PTOF e RAV; - predisposizione documentazione relative agli infortuni degli alunni e del personale scolastico; - adempimenti relativi alla sicurezza; - rapporti con Enti Locali; - rapporti con le famiglie; - protocollo; - gestione posta elettronica; - controllo siti internet MIUR, USR, INVALSI, ecc... - collaborazione con responsabile visite d'istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/sol_0269/

Sito Internet <https://www.montessoricastellanza.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONI DI TIROCINIO CON UNIVERSITA'**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Le finalità del corso di primo soccorso sono le seguenti: - riconoscere le potenziali situazioni di emergenza e/o di urgenza e valutarne la gravità; - allertare il sistema di Emergenza Sanitaria (118); - fornire un adeguato Primo Soccorso

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO HACCP

- conoscere le norme igieniche e di sicurezza e le regole dell' HACCP. - conoscere le basi di microbiologia e di conservazione degli alimenti e le procedure di igienizzazione della struttura e delle attrezzature.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Il Corso Antincendio insegna a gestire le emergenze in azienda, attivare le corrette procedure di evacuazione, saper intervenire in caso di principio di incendio con gli estintori e a conoscere i sistemi di spegnimento come naspi ed idranti.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: INCONTRI DEDICATI AL BENESSERE DEI BAMBINI

Prendersi cura delle emozioni dei piccoli è l'unico modo per crescere bambini "che stanno bene". Quali connessioni ci sono tra il benessere e le emozioni? E prima ancora...cosa sono le emozioni? Come "prendersi cura" delle emozioni dei piccoli?

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRI DEDICATI ALLA FORMAZIONE DEL GRUPPO

La comunicazione tra docenti di una sezione e la gestione corretta dei conflitti interni, permette la creazione di un clima di lavoro sereno e costruttivo.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO HACCP

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
MARIA MONTESSORI
Castellanza

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato al PTOF 2025-2028

NIDO

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

CASA DEI BAMBINI

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

SCUOLA PRIMARIA

Via E. Cantoni, 6
T. 0331.502647

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Damiano Chiesa, 2B
T. 0331.1352097

info.montessori@acof.it | montessoricastellanza@acof.pec.it | www.montessoricastellanza.it

Sede legale: Via Varzi, 16 - Busto Arsizio (VA) | T. 0331624318 | www.acof.it

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PtOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”

(Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015)

Al Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR prot. N. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave “imparare a imparare”, “risolvere problemi” e “comunicare”, all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli

obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM è anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Priorità desunte dal RAV

✓ RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Allineamento tra valutazione interna ed esterna;
Potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche;
Efficacia dell'orientamento (successo a distanza).

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli in linea con la media delle "scuole con contesto socioeconomico-culturale simile.

✓ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Innalzamento dei livelli di competenza in italiano e matematica;
Coerenza tra voto interno e risultato INVALSI.

TRAGUARDO

Traguardi di equità e coerenza valutativa.

✓ **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

PRIORITA'

Sviluppo del pensiero logico-critico (competenza matematica e STEM);
Consolidamento della competenza alfabetica funzionale;
Potenziamento della competenza personale, sociale e "imparare a imparare"

TRAGUARDO

Autonomia e capacità di "Imparare a Imparare"

✓ **RISULTATI A DISTANZA**

PRIORITA'

Efficacia predittiva del Consiglio di Orientamento;
Tenuta del successo formativo nel primo biennio.

TRAGUARDO

Monitoraggio sistematico degli esiti.

✓ **ESITI IN TERMINE DI BENESSERE A SCUOLA**

PRIORITA'

Equilibrio tra benessere e consapevolezza (sfida cognitiva).

TRAGUARDO

Percezione del clima di classe e di supporto;
Resilienza e gestione dell'ansia da prestazione.

Motivazione delle scelte

Dall'esame dei dati presenti nell'area di autovalutazione appare prioritario il miglioramento degli esiti dei risultati nella prova nazionale (soprattutto in matematica). Inoltre, si è rilevato che alcuni alunni non accettano il consiglio orientativo fornito dalla scuola e vanno incontro a fenomeni di dispersione o riorientamento nella scuola secondaria di secondo grado.

Il raggiungimento degli obiettivi indicati come prioritari coinvolgerà necessariamente l'azione didattica di tutto l'istituto con una riflessione sull'efficacia delle metodologie educative e con interventi di orientamento sulle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e solidale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ✓ definizione di un sistema di orientamento

Percorso n° 1: UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il presente processo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di inclusione di tutti gli alunni e di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, e mettendo a confronto le proprie abilità e disabilità con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione e la personalizzazione sono questioni riguardanti tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Tale processo consente, inoltre, di attuare

in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella

C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (alunni in situazione di svantaggio), D.Lgs 66/2017.

Il percorso prevede interventi di tipo:

- organizzativo
 - articolazione gruppi classe classi aperte
 - gruppi di livello
 - forme di flessibilità
 - documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci
- didattico
 - didattica laboratoriale
 - tutoring
 - metodologia peer to peer
 - pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curricolo e basata su metodologia attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Progettazione di UDA che prevedano compiti di realtà - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele in ingresso e finali in Italiano, Inglese e Matematica

Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola. Definire, in continuità, prove d'ingresso e finali comuni di Italiano, matematica e Inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/ester ni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche
Risultati attesi	1. Migliorare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di

	referenti e di coordinatori dell'inclusione.
	<p>2. Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti, attraverso metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.</p> <p>3. Migliorare la relazione con le famiglie e gli esperti esterni, valorizzando la condivisione di obiettivi, le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.</p>

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA INCLUSIVA	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente disabilità e inclusione
Risultati attesi	<p>1. Acquisire metodologie e modelli significativi per la progettazione della didattica individualizzata e personalizzata.</p> <p>2. Utilizzare strategie e strumenti di gestione della classe in una dimensione di corresponsabilità educativa</p>

Percorso n° 2: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di far emergere i talenti, le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari, percorsi di auto- conoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. Il progetto coinvolgerà i genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado. Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali per il percorso proposto che saranno condivisi e scelti in riunioni tra docenti dello stesso grado di scuola, il team orientamento che comprende anche specialisti esterni. Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo.

Offrire alle famiglie occasioni di incontro per approfondire la tematica ed essere di sostegno per i propri figli. Tale percorso prevede due momenti:

- **Formativo** sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi e attitudini, delle proprie abilità e competenze per affrontare le difficoltà del proprio percorso formativo).
- **Informativo** volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse. L'azione orientativa, quindi, prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento.

Obiettivi di processo legati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curricolo e basata su metodologia attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele. Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: INFORMAZIONE, CONOSCENZA E CONFRONTO	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le funzioni strumentali per la Continuità e Orientamento.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una maggiore consapevolezza delle capacità, caratteristiche, interessi, aspettative, dei singoli ragazzi, attraverso la compilazione, da parte di alunni e genitori, di questionari predisposti dall'Istituto Comprensivo. 2. Una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi. 3. Scelte scolastiche personalizzate. effettuate con il supporto di questionari su aspettative, attitudini e strategie di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: SCHEDE PREDISPOSTE (TEST, QUESTIONARI) PER UN LAVORO DI INDAGINE SU INTERESSI, POTENZIALITÀ, CAPACITÀ, ATTITUDINI, DESIDERI	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Le funzioni strumentali per la Continuità e Orientamento.

Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li data-bbox="584 188 1445 376">1. Guidare gli alunni verso una scelta ragionata il più possibile rispondente alle attitudini personali e alle competenze possedute, tramite l'analisi di questionari e riflessioni collettive e/o individuali.<li data-bbox="584 389 1445 537">2. Rinforzare il confronto tra queste riflessioni e l'elaborazione del consiglio orientativo formulato dai docenti della Scuola Secondaria.
-------------------------	---

Percorso n° 3: PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE

Si intende rafforzare il legame tra la scuola e la vita che si svolge al di fuori di essa, attraverso un piano di formazione che fornisca ai docenti tutti i possibili strumenti funzionali ad una riflessione sulla propria modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Azioni formative rivolte ai docenti:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticale aderente ai quadri di riferimento nazionali e alle esigenze di contesto - Progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo - Valutazione degli studenti secondo criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa: uso di spazi e tempi in funzione didattica - Dimensione metodologica: pratiche didattiche innovative e digitali in coerenza con i documenti ministeriali e la ricerca educativa - Dimensione relazionale: promozione di competenze sociali e civiche, gestione dei comportamenti problema.

Inclusione e differenziazione

Predisposizione di protocolli organizzativi di accoglienza - Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci - Momenti di personalizzazione nell'intervento didattico con attivazione di recupero/potenziamento.

Continuità e orientamento

Progettazione didattica aderente al curriculum e basata su metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi - Progettazione di UDA che prevedano compiti di realtà - Programmazione di compiti di realtà per classi parallele in ingresso e finali in Italiano, Inglese e Matematica

Intervenire in modo ancora più incisivo nella definizione dei prerequisiti necessari nel passaggio tra ordini di scuola. Definire, in continuità, prove d'ingresso e finali comuni di Italiano, matematica e Inglese.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative di formazione dei docenti su metodologie e strategie didattiche inclusive che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali - Documentazione e diffusione delle pratiche didattiche inclusive efficaci.

Innovare i processi di insegnamento -- apprendimento per incidere efficacemente sulla formazione degli alunni. Favorire lo sviluppo di nuove metodologie didattiche al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. Migliorare le competenze digitali per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di orientamento sin dalla scuola dell'Infanzia e un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Instaurare un dialogo costruttivo e costante con le risorse del territorio e con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICO- DIDATTICO E COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche; Docenti; Team Digitale; Gruppi di lavoro per l'innovazione didattica.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare il curricolo per competenze in ottica verticale e integrare gli apprendimenti disciplinari. 2. Raccogliere esempi e modelli significativi che mettano in correlazione attività curricolari e situazioni di realtà. 3. Utilizzare strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche; Docenti; Team Digitale; Gruppi di lavoro per l'innovazione didattica.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. 2. Acquisire cultura e competenze digitali, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo. 3. Inserire nel curricolo l'educazione ai media con un approccio critico, consapevole e attivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I laboratori sono gestiti da figure di sistema che provvedono ad aggiornare i materiali didattici. Anche le aule sono state arricchite con la presenza della rete internet, del PC, della LIM offrendo nuovi vantaggi per la creazione di apprendimento innovativi.

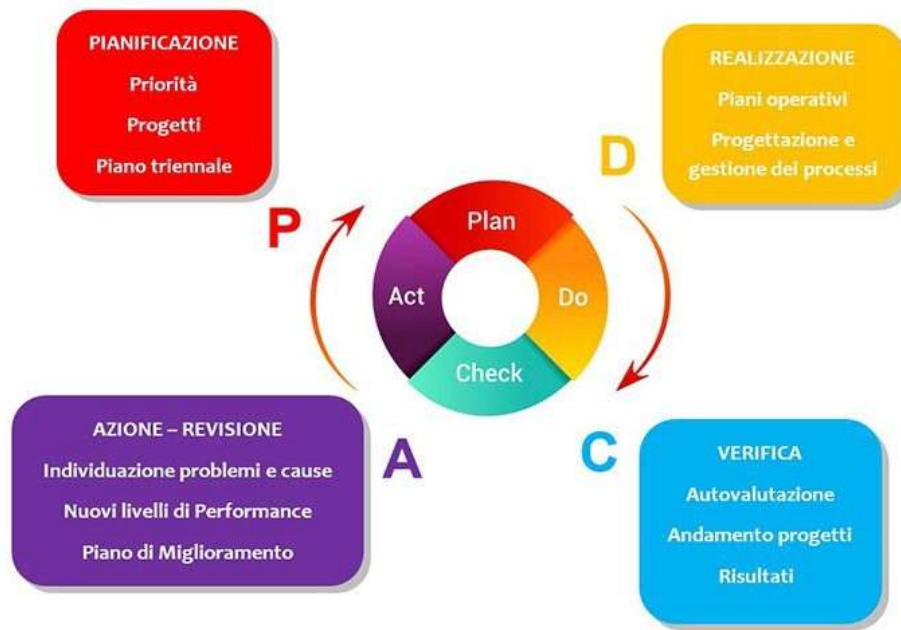
Nel triennio 2025-2028 l'I.C. Paritario "M. MONTESSORI" si impegnerà a potenziare la didattica innovativa e la formazione del personale.

In particolare, si orienterà nella promozione di nuovi ambienti di apprendimento, allestendoli con strumentazione tecnologica sempre più evoluta e garantendo l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali. Tali investimenti hanno la finalità di sviluppare le competenze logiche, linguistiche e matematico-scientifiche.

Inoltre, la Scuola investirà nella valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, con il coinvolgimento degli alunni e delle alunne.

Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, saranno ampliate le reti e le collaborazioni con il territorio e le famiglie. L'Istituto implementerà un curriculum articolato in percorsi di continuità verticale e trasversale.

**OGNI PROCESSO TERRÀ CONTO DEL CICLO DI
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ
OVVERO IL CICLO DI DEMING.**



Il ciclo di Deming, “bussola” per il miglioramento continuo

Il ciclo di Deming è un modello di miglioramento continuo della qualità che consiste in una **sequenza logica di quattro fasi chiave**: P-**Plan**, ovvero la pianificazione D-**Do**, ovvero l'esecuzione C-**Check**, ossia il test ed il controllo A-**Act**, cioè l'azione.

Questo strumento parte dall'assunto che per il raggiungimento del massimo della qualità sia necessaria la costante interazione tra ricerca, progettazione, test, produzione e verifica. L'utilizzo del modello del **Deming Cycle (PDCA)** permette di gestire l'organizzazione in termini di qualità e di trovare le vie più idonee per giungere all'eccellenza.

Nel nostro Istituto sono state ampiamente svolte le fasi di **pianificazione (Plan)**, parzialmente quelle di **realizzazione (Do)** e risultano carenti le fasi di **monitoraggio (Check)** e **miglioramento (Act)**.

Dall'analisi delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione sono state individuate le priorità di miglioramento. I punti di forza permettono di raggiungere gli obiettivi prefissati di seguito riportati.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola promuove da tempo gli approcci laboratoriali e cooperativi. Relativamente all'introduzione delle TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica è presente una situazione in evoluzione. Si intende potenziare tutti i plessi scolastici con una rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. 13.1.1A - FESRPONSA Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Molte attività sono state digitalizzate (amministrazione, circolari, scrutini, registro elettronico etc.), altre lo saranno a breve termine. Il numero di docenti che utilizzano i dispositivi tecnologici cresce costantemente grazie a corsi e laboratori per l'aggiornamento all'uso delle TIC e alla DDI. La collaborazione tra docenti nello sviluppo di una didattica innovativa fa capo ai dipartimenti e alle funzioni strumentali e trova espressione concreta nei singoli Consigli di intersezione, interclasse e classe. L'Istituto continuerà ad attuare pratiche di ricerca-azione, innovative nell'area dell'apprendimento e dell'insegnamento; le attività di aggiornamento sono in linea con il Piano di Formazione per docenti.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 1 ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo-didattica dell'Istituto per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Potenziare le attività di inclusione: formazione di figure di referenti e coordinatori dell'inclusione; individuare le aree dei bisogni educativi speciali; diffusione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione; sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; condivisione con le famiglie di obiettivi e modalità di lettura e di risposta dei bisogni
Risorse professionali	Referente inclusività Commissione inclusione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale

Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Dirigente acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite le FF.SS. e i Referenti DSA con la modulistica di rilevazione.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 2 DIDATTICA INCLUSIVA
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa l'azione educativo-didattica dell'Istituto per garantire a tutti il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Uso di modelli significativi per progettazione didattica individualizzata e personalizzata; utilizzare strategie e strumenti di gestione della classe in una dimensione di corresponsabilità; uso di pratiche valutative personalizzate.
Risorse professionali e finanziarie	Referente inclusività Commissione inclusione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro

FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbalì – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i Referenti DSA con la modulistica di rilevazione.

ORIENTIAMENTO	ATTIVITA' N° 1
CICLO DI DEMING	INFORMAZIONE, CONOSCENZA E CONFRONTO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	Il progetto nasce dalla necessità di creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola Orientare gli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'esame di stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola-personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Incontri dedicati ai soggetti coinvolti; compilazione, da parte di studenti e genitori, di questionari predisposti dall'Istituto; attuare una continuità orizzontale e verticale; elaborare questionari su aspettative, attitudini e strategie di apprendimento degli alunni.
Risorse professionali e finanziarie	FS orientamento e continuità - consulenti esterni FIS e fondi per la formazione
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Somministrazione di Prove di Istituto per Italiano,

	<p>Matematica e Inglese</p> <p>Comparazione tra la valutazione interna di sistema e la valutazione esterna</p>
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	<p>Significativo aumento in termini di percentuali della corrispondenza tra Consiglio orientativo e scelta effettuata</p> <p>Partecipazione delle famiglie agli incontri programmati</p>
Impatto previsto su tutte le classi	<p>Partecipazione alle iniziative di continuità e orientamento</p> <p>Miglioramento dei risultati, a fine anno scolastico, nelle prove standardizzate</p>
Modalità di controllo e documentazione	<p>Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro</p> <p>Questionari</p>
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	<p>Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in ingresso e finali</p> <p>Verifica esiti Prove Invalsi</p> <p>Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione</p>

ORIENTAMENTO	ATTIVITA' N° 2
CICLO DI DEMING	SCHEDE PREDISPOSTE (TEST, QUESTIONARI) PER UN LAVORO DI INDAGINE SU INTERESSI, POTENZIALITÀ, CAPACITÀ, ATTITUDINI, DESIDERI
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dalla necessità di creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Orientare gli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'esame di stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio</p>
Plessi/Classi	Classi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I° grado
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola- personale ATA - genitori
Destinatari	Studenti
Descrizione azione	Operare scelte ragionate e più rispondenti alle attitudini personali e alle competenze possedute, tramite l'analisi di questionari e riflessioni collettive e individuali; intervento del consiglio orientativo, formato dai docenti della scuola Secondaria, per il confronto.
Risorse professionali	Referente orientamento e continuità
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro

	<p>Somministrazione di Prove di Istituto per Italiano, Matematica e Inglese</p> <p>Comparazione tra la valutazione interna di sistema e la valutazione esterna</p>
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Rafforzamento del processo orientativo per un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento
Impatto previsto su tutte le classi	Promuovere una conoscenza di sé e riflettere sulle proprie esperienze e possibilità
Modalità di controllo e documentazione	<p>Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro</p> <p>Questionari</p>
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	<p>Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste.</p> <p>Analisi dei risultati delle prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in ingresso e finali</p> <p>Verifica esiti Prove Invalsi</p> <p>Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione</p>

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 1 INNOVAZIONE METODOLOGICA-DIDATTICA E COMPETENZE DI BASE
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto; nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze; nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti: digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematiche e di scienze, di tecnologia e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	<p>Predisporre il curricolo per competenze in ottica verticale e integrare gli apprendimenti; mettere in correlazione attività curriculari e situazioni di realtà; utilizzare strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze in un'ottica verticale.</p>
Risorse professionali	<p>Insegnante Tecnologia scuola Secondaria di primo grado.</p>
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale

Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Realizzazione e documentazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive
Impatto previsto su tutte le classi	Attuazione modalità inclusive
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite coordinatori delle sezioni i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE CICLO DI DEMING	ATTIVITA' N° 2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto, nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze, nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti: digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematiche e di scienze, di tecnologie e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	Trovare la correlazione tra innovazione didattica e metodologica e le tecnologie digitali; utilizzare tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"); inserire nel curricolo l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo.
Risorse professionali	<p>Specialista Informatica scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Consulenti Esterni.</p>
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare

Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Realizzazione e documentazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive
Impatto previsto su tutte le classi	Utilizzo delle competenze digitali
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE	ATTIVITA' N° 3
CICLO DI DEMING	FORMAZIONE DOCENTI SU INCLUSIONE E DISABILITA'
FASE DI PIANIFICAZIONE - PLAN	
FINALITA' DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto; nella realizzazione di una didattica innovativa e per competenze; nella realizzazione di una didattica inclusiva;</p> <p>accrescere le competenze degli studenti le competenze digitali, multilinguistiche, di cittadinanza, di matematica e di scienze, di tecnologie e di ingegneria;</p> <p>accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo.</p>
Plessi/Classi	
Docenti e soggetti coinvolti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Destinatari	Docenti
Descrizione azione	Azioni di formazione: rafforzare le capacità inclusive, sperimentando modelli di collaborazione e cooperazione dei teams docenti; condividere obiettivi e modalità di lettura e risposta dei bisogni con le famiglie e gli esperti.
Risorse professionali	Consulenti esterni
FASE DI REALIZZAZIONE - DO	
Orario di svolgimento	Orario curricolare ed extra-curricolare
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni – verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro.
FASE DI MONITORAGGIO - CHECK	

Periodicità dei controlli effettuati	Fine quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Diffusione di buone pratiche di inclusione
Impatto previsto su tutte le classi	Formazione di gruppi classe con un numero contenuto di alunni - classi aperte e altre soluzioni organizzative flessibili. Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES.
Modalità di controllo e documentazione	Relazioni –verbali – registri - documentazione prodotta dai gruppi di lavoro Questionari
FASE DI REVISIONE - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	Riunioni periodiche dei Referenti /coordinatori per analizzare gli esiti delle azioni previste. Rimodulazione dell'assetto gruppi di alunni, classi aperte, gruppi di livello (più funzionali ai bisogni degli alunni), modifica contenuti Unità di apprendimento (più funzionali e più vicine al vissuto degli alunni). Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite i coordinatori delle sezioni e i referenti DSA con la modulistica di rilevazione

